

Le iniziative hanno riguardato sia le competenze specialistiche sia quelle trasversali (inglese, informatica, capacità relazionali, organizzative e gestionali). Una quota importante della formazione ha riguardato i programmi di sviluppo manageriale per la dirigenza dell'Amministrazione centrale e delle Filiali (oltre 7.500 ore riferite a 400 partecipanti). Iniziative formative mirate sono state offerte ai dipendenti candidati per le posizioni presso la BCE in vista dell'avvio dell'SSM.

Informazioni alla collettività

La Banca dà conto della propria attività alla collettività e fornisce informazioni e analisi con vari strumenti: la *Relazione annuale*; la *Relazione sulla gestione e sulle attività*; gli interventi dei propri rappresentanti; le audizioni parlamentari; i comunicati stampa; le pubblicazioni di studi e di statistiche; i convegni e i seminari di approfondimento; le campagne di informazione; le attività di formazione economica e finanziaria.

Il sito internet – che propone organicamente anche questi contributi – rappresenta il principale canale di comunicazione con il pubblico, con una media mensile nel 2013 di 18,8 milioni di accessi effettuati da parte di 310.000 diversi visitatori (fig. 1.3), in sensibile incremento negli ultimi anni. Per legge il sito assolve anche agli obblighi di trasparenza e pubblicità legale degli atti normativi rivolti verso l'esterno.

Figura 1.3



Per facilitare la comprensione degli obiettivi istituzionali e delle misure intraprese dall'Istituto, nel 2013 sono stati pubblicati 46 interventi in convegni dei membri del Direttorio, incentrati sull'avvio della vigilanza bancaria unica a livello europeo, sugli effetti della crisi finanziaria sull'economia, sugli intermediari e sulla stabilità del sistema finanziario.

Nel contesto dell'attività di consulenza al Parlamento e al Governo in materia economica e finanziaria, membri del Direttorio e rappresentanti della Banca hanno fornito contributi tecnici nel corso di 10 audizioni parlamentari.

È stata inoltre introdotta nel sito internet una nuova sezione Approfondimenti con note informative e chiarimenti sull'attività e il funzionamento della Banca e su tematiche di attualità in ambito economico-finanziario; gli approfondimenti hanno riguardato tra l'altro: i principali interventi di vigilanza sul gruppo Monte dei Paschi di Siena; i debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche; il protocollo d'intesa tra l'Autorità di Informazione Finanziaria dello Stato della Città del Vaticano e l'UIF nel quadro dei principi di collaborazione internazionale in materia di antiriciclaggio; gli appalti in Banca d'Italia; le riserve auree dell'Istituto.

La Banca ha contribuito nell'anno alle campagne di comunicazione dell'Euro-sistema sull'avvio della supervisione unica europea sulle banche, sull'introduzione dei diversi tagli della seconda serie di banconote in euro denominata Europa, sull'area unica dei pagamenti in euro (Single euro payments area, SEPA).

La Banca ha collaborato con Rai Storia alla realizzazione del documentario *Una giornata particolare: la Banca d'Italia*, che ripercorre alcuni eventi della storia dell'Istituto in occasione del suo 120° anniversario.

Le informazioni sui servizi offerti alla collettività sono state ampliate con l'arricchimento della sezione Servizi al pubblico del sito e con il potenziamento del numero verde (cfr. il riquadro: *Il numero verde della Banca d'Italia: 800 19 69 69*).

IL NUMERO VERDE DELLA BANCA D'ITALIA: 800 19 69 69

Il numero verde, che si avvale di tecnologia open-source, è stato attivato nel 2008 in occasione della riorganizzazione della rete territoriale; è stato poi esteso, dal dicembre 2009, alla materia dell'ABF per soddisfare le richieste di informazioni di carattere generale indirizzate alle segreterie tecniche dei Collegi.

Sono ora presenti nove tipologie di servizi informativi raggiungibili telefonicamente alle opzioni: 1 - ABF; 2 - esposti di vigilanza; 3 - normativa di vigilanza; 4 - richieste di accesso alla Centrale d'allarme interbancaria e alla Centrale dei rischi; 5 - tesoreria dello Stato; 6 - vaglia cambiari; 7 - cambio banconote logore o sospette di falsità; 8 - nuova serie delle banconote in euro; 9 - accesso all'Archivio storico.

I quesiti sul servizio di tesoreria (circa 5.000 nel 2013), che ricevono risposta telefonica immediata, provengono da privati cittadini per informazioni sullo stato dei pagamenti a loro favore disposti dalla Pubblica amministrazione oppure da enti pubblici, banche e Poste Italiane.

Per le altre materie l'utente, dopo aver ascoltato informazioni preregistrate, può lasciare eventuali quesiti in segreteria telefonica, ai quali riceve risposta da personale competente nei diversi campi entro la giornata lavorativa successiva. Dal 2008 al 2013 sono stati registrati 31.719 contatti. Lo scorso anno la maggior parte delle risposte ha riguardato l'ABF e gli esposti dei clienti di banche e intermediari finanziari.

I servizi informatici

Nel 2013 sono stati sviluppati numerosi progetti innovativi in ambito SEBC e in quello nazionale, a sostegno sia delle funzioni istituzionali sia dei servizi informatici di carattere trasversale.

Iniziative di sviluppo. — Sul versante del sistema dei pagamenti (cfr. il capitolo 2: *Le funzioni di banca centrale*), sono proseguite le attività di sviluppo del progetto TARGET2-Securities (T2S) e di evoluzione della piattaforma unica condivisa del sistema TARGET2. Le principali innovazioni connesse con il progetto T2S hanno riguardato: (a) le modalità di interconnessione con i depositari centrali e di gestione della sicurezza informatica; (b) gli aggiornamenti tecnologici, con più diffuso utilizzo di piattaforme aperte; (c) la revisione dei processi di gestione per garantire l'allineamento ai livelli di qualità e di servizio attesi per la fase di esercizio di T2S.

Sono stati realizzati servizi applicativi generalizzati per il Centro applicativo Banca d'Italia (CABI) e per la tesoreria dello Stato, volti a semplificarne l'architettura informatica e agevolarne le future evoluzioni. È stato completato l'adeguamento agli standard SEPA delle procedure di incasso e pagamento dello Stato; sono state ampliate le possibilità di integrazione del sistema di compensazione nazionale al dettaglio BI-Comp con altri sistemi di compensazione e regolamento.

È stato inoltre progressivamente esteso l'ambito di utilizzo del sistema Infostat per la raccolta delle statistiche ed è proseguita la realizzazione dei nuovi servizi di compilazione e diffusione dei dati; la flessibilità di tale infrastruttura ne consentirà l'uso anche per la fornitura di sistemi e servizi informativi statistici a istituzioni nazionali (Consob e Covip) ed estere (Banca centrale di Malta).

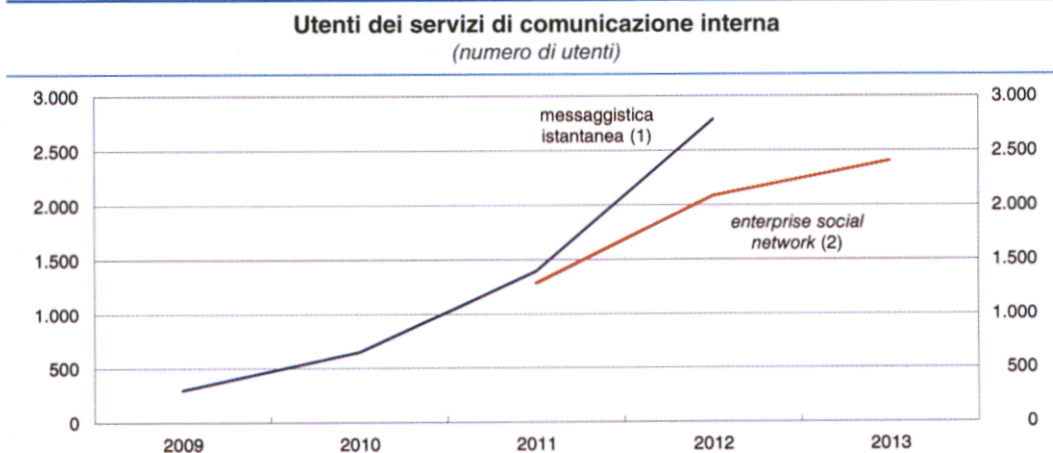
Ancora in tema di cooperazione con altre istituzioni, sono state avviate le attività per realizzare la connessione tra i sistemi dell'Ivass e quelli della Banca.

È stata ultimata la nuova Base dati statistica (BDS), completamente rinnovata nell'interfaccia e ora fruibile dai dispositivi mobili di nuova generazione (cfr. il capitolo 5: *La ricerca e l'analisi economica, le statistiche e la cooperazione internazionale*).

I servizi di carattere trasversale. — È stato avviato il rinnovo del sistema di gestione della documentazione (*enterprise content management*). Attraverso funzionalità di condivisione documentale, composizione cooperativa, forum di discussione, sondaggi, wiki e blog, il nuovo sistema consentirà di comunicare con soggetti esterni ed elaborare documenti su ogni tipo di dispositivo, direttamente via rete. Questa piattaforma è stata utilizzata per il rinnovo dell'applicazione a supporto dell'Arbitro Bancario Finanziario.

Sul fronte della comunicazione sono aumentati gli utenti abilitati ai servizi di messaggistica istantanea e di *enterprise social networking* (fig. 1.4). È stato avviato il progetto di rinnovo della intranet aziendale, in vista della realizzazione di un portale personalizzabile che integrerà fonti informative differenti in un'interfaccia armonizzata. È progredita la diffusione della tecnologia Voice over IP (VoIP), portando a 34 le Filiali dell'Istituto dotate di tali servizi di telefonia.

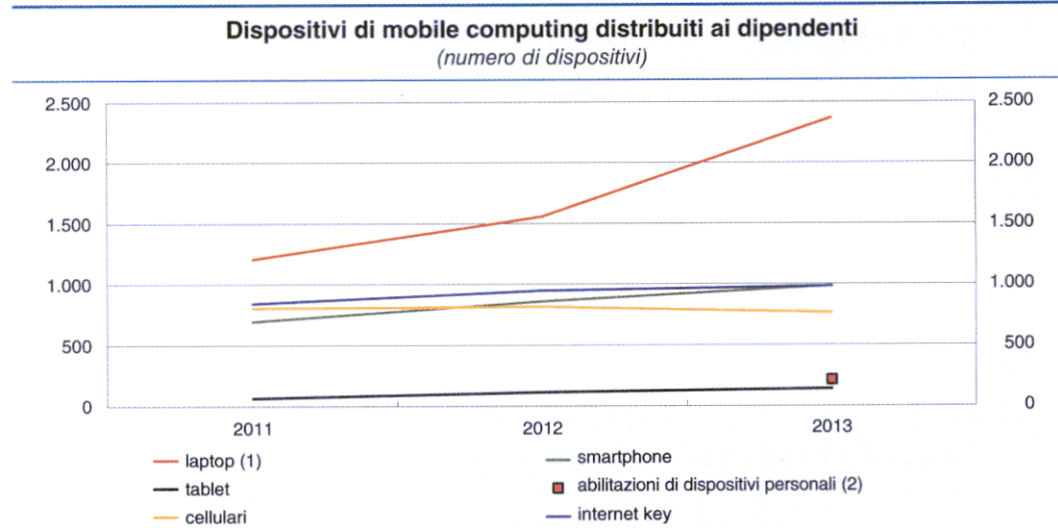
Figura 1.4



(1) A luglio 2013 il servizio di messaggistica istantanea è stato esteso a tutti i dipendenti dell'Istituto. — (2) Il servizio di *enterprise social networking* è stato avviato nel 2011.

Nell'anno è aumentata la diffusione di strumenti di *mobile computing* ed è stato realizzato l'accesso esterno sicuro a posta elettronica, intranet e alle applicazioni aziendali con l'impiego di dispositivi personali come laptop, tablet, smartphone (fig. 1.5).

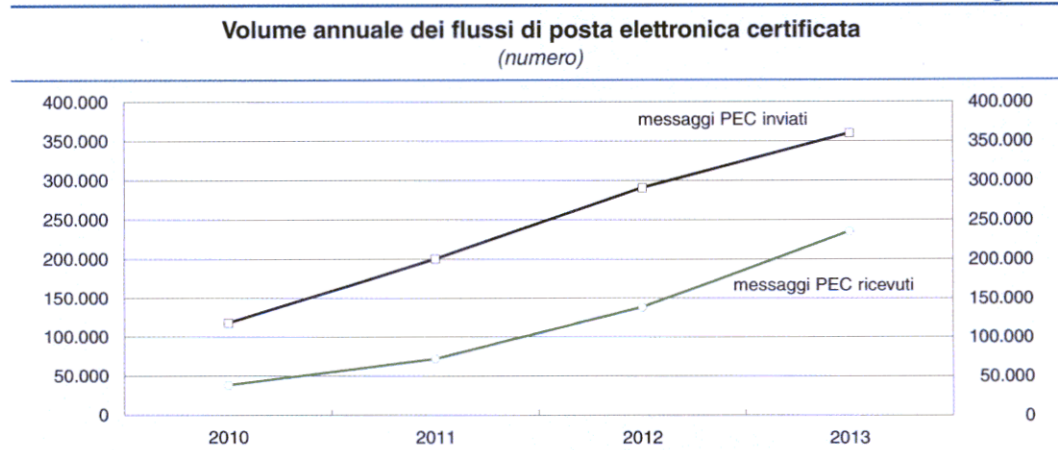
Figura 1.5



(1) Include le sostituzioni dei posti di lavoro fissi. – (2) L'impiego di dispositivi personali (laptop, tablet, smartphone) a fini lavorativi è stato consentito nel 2013.

Nell'ambito delle iniziative per la dematerializzazione dei flussi documentali, lo scorso anno è stata avviata la conduzione online delle gare per l'acquisizione di beni e servizi. L'infrastruttura di firma digitale (public key infrastructure, PKI) della Banca è stata integrata con la posta elettronica certificata (PEC) e con i servizi forniti dal Ministero della Giustizia per consentire agli avvocati della Banca di aderire al processo civile telematico. Anche per il 2013 si conferma il crescente utilizzo della PEC per l'invio e la ricezione dei documenti con l'esterno (fig. 1.6).

Figura 1.6



Le architetture elaborative. – Nell'ottica di rafforzare la flessibilità e la scalabilità della capacità elaborativa, è stata rivista l'architettura dei sistemi intermedi avvalendosi in particolare di tecniche di virtualizzazione (*cloud computing*); è stata inoltre avviata una

riflessione circa la riduzione dell'utilizzo di tecnologie proprietarie a favore dell'adozione di piattaforme aperte. In attuazione del progetto Green Data Center, nel 2013 sono entrati in funzione i primi moduli ad alta efficienza che produrranno benefici in termini di consumi energetici, sicurezza sul lavoro e continuità operativa.

La sicurezza informatica. — L'infrastruttura per la sicurezza informatica che tutela i sistemi della Banca contro gli accessi dall'esterno è stata oggetto di adeguamento alle più avanzate tecnologie, anche per consentire l'utilizzo sicuro dei dispositivi mobili e delle postazioni di telelavoro al sistema informativo aziendale. Nel 2013 è stato inoltre effettuato uno specifico studio sulle nuove minacce informatiche con l'obiettivo di identificare le necessarie contromisure, tecniche e organizzative.

L'affidabilità e l'integrità dei processi aziendali

L'integrità dell'azione della Banca è assicurata anche con gli interventi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, in linea con le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Per quanto riguarda la trasparenza, la Banca ha individuato con regolamento i dati e le informazioni sull'organizzazione e sulle attività da pubblicare in una specifica sezione del sito internet; ha inoltre designato un responsabile per la trasparenza con il compito di verificare il rispetto del regolamento e di promuovere le iniziative in materia. Le informazioni divulgate riguardano: la compagine, i tassi di assenza e i costi del personale; le retribuzioni dei Capi delle strutture; i criteri per l'erogazione dei contributi a scopo di beneficenza o per iniziative di interesse pubblico; gli immobili di proprietà della Banca, nonché quelli concessi o condotti in locazione; i tempi medi di pagamento delle fatture.

Con riferimento alla prevenzione della corruzione l'Istituto ha designato un responsabile per i compiti di programmazione e verifica delle iniziative in materia e avviato un'analisi dei processi per integrare il rischio corruttivo nel sistema di gestione dei rischi operativi.

Per ridurre gli oneri amministrativi e privilegiare la chiarezza del linguaggio, nel 2013 è stato eliminato oltre il 30 per cento delle disposizioni interne di servizio. Ulteriori interventi di razionalizzazione della normativa sono in corso per favorire lo snellimento dei processi decisionali.

L'affidabilità dei processi della Banca è anche sostenuta dal sistema aziendale di continuità operativa (cfr. il riquadro: *La continuità operativa*).

LA CONTINUITÀ OPERATIVA

La Banca adotta un approccio strutturato di continuità operativa (*business continuity management*) per contenere l'impatto di eventi avversi sui processi di lavoro, con particolare riguardo a quelli classificati come critici sotto il profilo della disponibilità.

Nel 2013 è proseguita l'attività di messa a punto dei piani di continuità settoriale elaborati dalle strutture responsabili di processi critici; grazie alle numerose applicazioni che li assistono, nel 2013 questi processi hanno registrato livelli di disponibilità prossimi al 100 per cento. Per garantire la continuità dei servizi offerti anche in caso di eventi disastrosi, l'Istituto dispone di un centro elaborazione dati articolato su due poli elaborativi, il sito primario di Frascati e quello secondario di Roma, con dati costantemente sincronizzati (tavola).

Tavola

Caratteristiche del centro elaborazione dati (due siti)	
Superficie totale	2250 mq
Server	>1600
Potenza elettrica assorbita	830 kW
Memorizzazione su disco	>400 TB
Potenza elettrica disponibile	>3000 kW
Memorizzazione su nastro	>4250 TB
Potenza frigorifera disponibile	>3000 kW
Network provider esterni	3
Autonomia dei generatori di emergenza	7 gg.

Alla fine del 2013 una parte dei servizi informatici è stata erogata per una settimana lavorativa dal polo secondario, per verificare la concreta fungibilità tra i poli e il livello di servizio.

La gestione dei rischi operativi. – Al pari del SEBC e di altre banche centrali, la Banca d'Italia è dotata di un sistema per la gestione integrata dei rischi operativi (Operational Risk Management, ORM), che identifica i rischi legati allo svolgimento dei processi di lavoro e li valuta in termini di probabilità e di impatto.

Nel 2013 si è concluso il primo ciclo di valutazione e sono state avviate le attività dirette a: aggiornare il patrimonio informativo costituitosi nel primo ciclo di attività, seguendo l'evoluzione dei processi operativi e dei connessi rischi; predisporre e attuare le misure di risposta per assicurare il contenimento del rischio entro un livello ritenuto accettabile. L'ambito di applicazione dell'ORM riguarda i processi operativi dell'Amministrazione centrale e sarà presto esteso a quelli svolti presso le Filiali.

L'ORM prevede inoltre la rilevazione degli incidenti operativi; lo scorso anno se ne sono verificati 75, oltre a 28 *near miss* (incidenti che per effetto del caso non hanno prodotto impatti), in diminuzione rispetto all'anno precedente. Nella gran parte dei casi si è trattato di incidenti dall'impatto basso o molto basso.

La revisione interna. – Nel 2013 sono stati effettuati 35 accertamenti revisionali che hanno interessato strutture dell'Amministrazione centrale e della rete territoriale; gli interventi sono stati selezionati con un modello di pianificazione basato sul rischio, per garantire la copertura dei diversi versanti in cui opera la Banca. Accertamenti re-

visionali sono stati condotti anche su componenti nazionali di processi comuni del SEBC, sulla base di un programma concordato a livello europeo.

A seguito degli interventi revisionali le strutture aziendali hanno avviato iniziative per rafforzare i seguenti aspetti del governo dei processi: (a) la regolamentazione, aggiornando e integrando le normative di riferimento; (b) la gestione dei rischi, affinando i sistemi di valutazione e di controllo; (c) la comunicazione, rafforzando i meccanismi di coordinamento; (d) i sistemi informativi, potenziandone la sicurezza e l'integrazione. Con riguardo alle Filiali sono stati intrapresi interventi per assicurare maggiore incisività all'azione di supervisione sui compiti svolti dalle unità operative (pianificazione, indirizzo e controllo delle attività).

È stata seguita l'attuazione delle iniziative intraprese dalle unità organizzative della Banca per superare gli aspetti di debolezza rilevati (processo di follow-up); oltre la metà delle criticità individuate è stata rimossa, le restanti iniziative sono in via di realizzazione.

Sono state analizzate le anomalie segnalate dalle strutture aziendali e da soggetti terzi per verificarne gli impatti sulla situazione di rischio della Banca e attuare, ove necessario, le conseguenti misure correttive; nel corso dell'anno sono state assunte iniziative di mitigazione del rischio per oltre il 90 per cento di queste segnalazioni.

A livello internazionale la Banca ha contribuito a promuovere un nuovo metodo revisionale in ambito SEBC, basato sulla costituzione di gruppi di audit composti da esponenti di diverse banche centrali. I gruppi misti sono stati per ora attivati su specifiche aree di indagine (in particolare la gestione delle garanzie nelle operazioni di politica monetaria). Essi svolgono l'attività revisionale direttamente presso le BCN; nell'arco di cinque anni saranno sottoposte ad audit sulle medesime aree di indagine tutte le banche centrali dell'Eurosistema. In prospettiva l'utilizzo dei gruppi misti potrebbe essere esteso ad altri ambiti.

La funzione di revisione interna deve essere sottoposta, almeno ogni cinque anni, alla valutazione di un qualificato soggetto esterno che verifichi la conformità degli assetti strutturali e delle attività rispetto alle previsioni degli standard internazionali. Nel 2013 la valutazione è stata svolta dalla Ernst & Young, selezionata con procedura di gara, e si è conclusa con il massimo livello di giudizio.

Il patrimonio immobiliare e artistico, gli appalti

Il patrimonio immobiliare. — Nel 2013 è stata completata la ristrutturazione del complesso di Via Nazionale 187, edificato a suo tempo su progetto dell'architetto Piacentini, e dello stabile di Via di Capo le Case. Questi interventi, inseriti nel più ampio programma di redistribuzione degli spazi tra le strutture dell'area romana, sono stati realizzati per adeguare le componenti edili, architettoniche e impiantistiche alle normative vigenti, inclusa quella antisismica; è in fase di ultimazione la trasformazione dell'ex cinema Quirinale in polo funzionale per convegni, conferenze e seminari.

La maggior parte degli edifici che ospitano gli uffici della Banca si trovano nei centri storici delle città, costituiscono parte integrante del tessuto urbanistico locale e si caratterizzano per il pregio architettonico; per queste ragioni, che rendono partico-

larmente complesse le attività di manutenzione, dei circa 80 edifici a uso istituzionale 45 sono oggetto di formale provvedimento di tutela da parte del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo.

In collaborazione con il Fondo Ambiente Italiano (FAI), la Banca aderisce da alcuni anni alle Giornate FAI di primavera, che promuovono l'apertura al pubblico di luoghi di interesse storico-artistico, normalmente non accessibili. Nella Giornata FAI del 2013 circa 9.500 visitatori sono stati accolti presso Palazzo Antonelli a Roma; lo stesso giorno sono stati aperti al pubblico anche gli stabili delle Filiali di Agrigento, Ascoli Piceno e Novara.

Il patrimonio artistico. — Nel 2013 gli accessi complessivi al museo virtuale della Banca — dove sono disponibili immagini e schede storiche e artistiche di circa 300 tra le più importanti opere della collezione della Banca — sono stati 1.870.000, con una consistente quota di utenti dall'estero; il numero medio mensile dei visitatori è stato di 1.028.

Il patrimonio artistico della Banca include numerose opere di pregio (dipinti, sculture, arazzi e reperti archeologici). La collezione, nata intorno a un primo gruppo di opere provenienti dalla raccolta privata di Riccardo Gualino, è stata acquisita dalla Banca negli anni trenta del secolo scorso a seguito del fallimento dell'industriale torinese e si è arricchita nel tempo con l'acquisizione di opere di autori italiani, spaziando dalla fine dell'Ottocento all'arte moderna e contemporanea. Le opere sono rese disponibili anche per mostre di particolare interesse.

Gli appalti. — Nel 2013 sono state avviate 84 procedure competitive per l'acquisizione di beni, servizi e lavori e ne sono state concluse 47.

Per le attività realizzative del progetto T2S (cfr. il paragrafo del capitolo 2: *La gestione dei sistemi di pagamento*), le acquisizioni mediante gara sono state suddivise tra la Banca d'Italia e la Deutsche Bundesbank sulla base di mandati reciprocamente conferiti.

La responsabilità sociale e la tutela dell'ambiente

La diffusione delle conoscenze in materia finanziaria. — Nel 2013 è proseguito l'impegno della Banca per la diffusione al pubblico di conoscenze e competenze in materia finanziaria.

Per quanto riguarda le iniziative dirette ai più giovani, è stato potenziato il progetto *Educazione finanziaria nelle scuole* (cfr. il paragrafo del capitolo 3: *La tutela della clientela*), condotto d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca.

Per promuovere la formazione degli studenti più meritevoli, la Banca anche nel 2013 ha assegnato 20 borse di studio ai ragazzi della scuola secondaria vincitori delle Olimpiadi italiane di matematica e di quelle di informatica. Le borse possono essere utilizzate per fruire all'estero di corsi estivi di formazione linguistica o nelle discipline matematiche e informatiche.

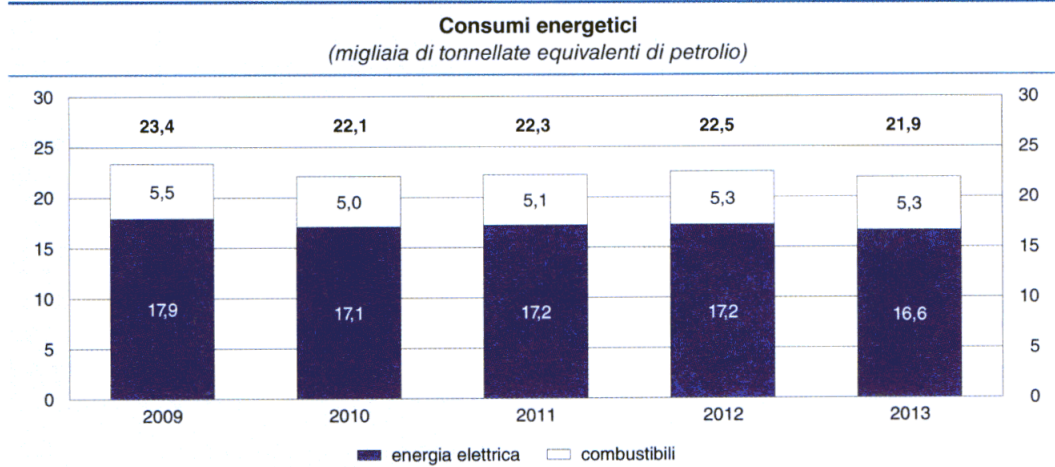
La Banca ospita attualmente a Palazzo Koch un museo che illustra il ruolo della moneta nelle diverse fasi della storia economica, dal periodo greco all'età moderna. Sono organizzate, su richiesta, visite riservate agli istituti scolastici e a esponenti di istituzioni (nel 2013 vi sono stati circa 1.600 visitatori).

A Roma, presso lo stabilimento di produzione delle banconote, un museo ripercorre più di cento anni di storia italiana della banconota attraverso l'esposizione di biglietti, bozzetti, esemplari di falsi, materiale e attrezzature di stampa dei biglietti in lire; un'esposizione virtuale è disponibile sul sito internet.

Per rispondere all'interesse del pubblico e favorire una maggiore consapevolezza rispetto ai temi economici e monetari, è stato avviato un progetto per la realizzazione nei prossimi anni di un nuovo museo della moneta e della finanza a Roma, nei locali di Villa Hüffer. L'iniziativa sarà affiancata dall'organizzazione di ulteriori eventi per creare un vero e proprio "polo culturale" della Banca.

La tutela dell'ambiente. – Nel 2013 i consumi di energia elettrica e di combustibili per riscaldamento sono risultati inferiori di circa il 2,7 per cento rispetto all'anno precedente (fig. 1.7).

Figura 1.7



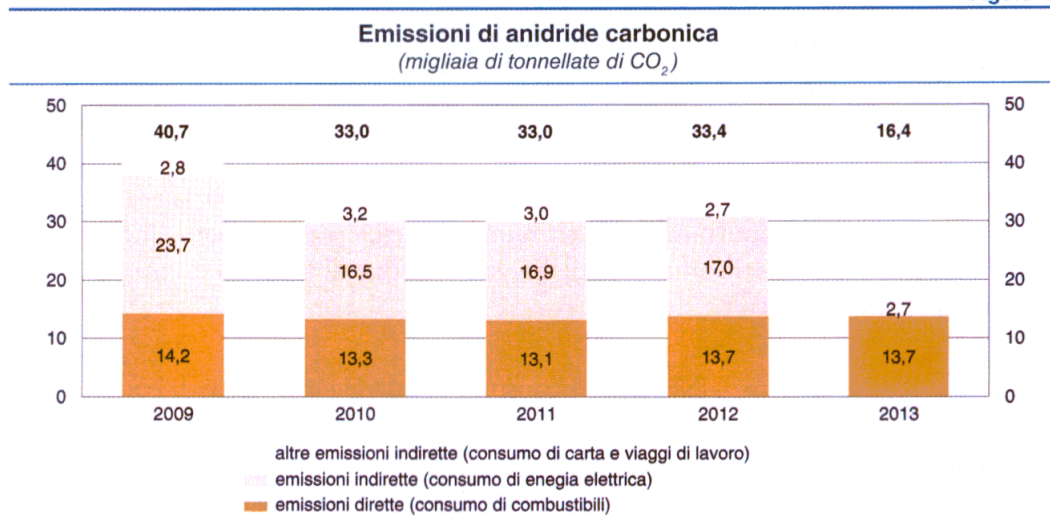
Sulla base del nuovo contratto per l'acquisizione di energia elettrica, nel 2013 la Banca ha acquistato energia esclusivamente da fonti rinnovabili (nel 2012 la quota era pari al 53 per cento). Questa iniziativa ha consentito l'anno scorso di azzerare le emissioni di anidride carbonica connesse con il consumo di energia elettrica (fig. 1.8). Presso lo stabilimento per la produzione delle banconote è stata completata l'installazione di un impianto fotovoltaico che comincerà a erogare energia "verde" nel corso del 2014.

Nel 2013 sono state acquisite certificazioni energetiche per circa l'80 per cento degli edifici istituzionali: le informazioni e i dati saranno utilizzati per individuare ulteriori azioni di contenimento dei consumi.

Per ridurre i consumi energetici dei centri di elaborazione dati è in fase avanzata di realizzazione – nei due distinti siti elaborativi della Banca – il progetto per l'installazione di "isole" (unità modulari destinate a ospitare gli elaboratori) ad alta efficienza energetica e dotate di dispositivi di raffreddamento integrati. L'innovazione consentirà di ottenere una riduzione dei consumi energetici di circa il 30 per cento a parità di potenza elaborativa erogata.

Nel mese di febbraio 2013 la Banca ha aderito per il quarto anno consecutivo alla Giornata per il risparmio energetico, spegnendo le illuminazioni esterne degli stabili istituzionali e sensibilizzando il personale sulla necessità di arrestare sistematicamente i dispositivi elettrici non indispensabili.

Figura 1.8



Sul versante della dematerializzazione dei flussi documentali, nel 2013 il 92 per cento delle comunicazioni con l'esterno è stato effettuato in modalità digitale. La tiratura cartacea delle pubblicazioni stampate dalla Banca è stata progressivamente ridotta: lo scorso anno sono stati utilizzati circa 145.000 kg di carta, il 44 per cento in meno rispetto al 2009.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, sono state intraprese iniziative per ridurre le quantità prodotte e promuovere la raccolta differenziata e il successivo recupero. I rifiuti costituiti da banconote logore triturate, prodotti nell'attività di selezione del contante, sono stati inviati per circa l'80 per cento a impianti di termovalorizzazione.

La salute e la sicurezza sul lavoro. – Nel 2013 sono state intensificate le attività formative per il personale della Banca in materia di sicurezza sul lavoro. Il numero degli infortuni in servizio negli ultimi dieci anni si è notevolmente ridotto (da 94 nel 2004 a 38 nel 2013); quelli verificatisi nei tragitti da e verso il posto di lavoro, cosiddetti in itinere, sono stati 57.

La contabilità, il controllo di gestione e la funzione fiscale

Le informazioni contabili. – La Banca ha contribuito allo sviluppo di un sistema per le informazioni finanziarie (Financial Information System) il cui completamento, previsto per il 2014, consentirà a tutte le BCN dell'area dell'euro di utilizzare un sistema centralizzato presso la BCE, basato sui dati contabili scambiati nell'Eurosistema.

Si è intensificata la collaborazione per la definizione di una metodologia comune di misurazione e monitoraggio dei rischi finanziari a sostegno dei processi decisionali delle singole BCN e dell'Eurosistema, anche in materia di bilancio.

Le attività di cooperazione internazionale sui temi della contabilità e del bilancio hanno riguardato i criteri di rappresentazione e di valutazione dei rapporti intrattenuti dalle BCN con il Fondo monetario internazionale, nonché l'analisi comparata della struttura contabile dell'Eurosistema con i principi contabili internazionali.

Il controllo di gestione. — Il sistema di programmazione delle spese e di controllo di gestione è stato rafforzato attraverso l'introduzione di specifici obiettivi di spesa e di un più diffuso utilizzo delle informazioni economiche a beneficio delle strutture organizzative. Queste iniziative hanno contribuito a contenere i costi operativi: nel 2013 questi si sono ridotti del 2 per cento in termini reali, cioè dedotta l'inflazione.

Nell'Eurosistema si sono intensificate le attività del Comitato per il controllo (Committee on controlling) per i progetti europei basati su un regime di condivisione dei costi fra BCN (TARGET2, T2S, Common Eurosystem Pricing Hub, CoreNet 3). La Banca ha contribuito ai lavori, esercitando anche un ruolo di coordinamento per lo sviluppo e la manutenzione delle metodologie di misurazione dei costi e di tariffazione.

La funzione fiscale. — Nel 2013 sono stati svolti approfondimenti sugli effetti di recenti misure tributarie riguardanti il sistema bancario e sui rischi derivanti dalle problematiche fiscali per i gruppi bancari italiani con società controllate operanti in altri paesi europei.

Sono state oggetto di studio le modifiche alla proposta europea di direttiva sull'imposta sulle transazioni finanziarie. Specifici approfondimenti hanno riguardato la tematica della lotta all'evasione e all'elusione fiscale internazionale, con particolare riguardo alle ultime iniziative avviate dall'OCSE e dalla UE.

È stata prestata collaborazione al MEF per l'analisi di tematiche riguardanti i mercati, gli strumenti finanziari e i nuovi programmi di collaborazione tra fisco e contribuenti. Su richiesta delle strutture dell'Amministrazione finanziaria, è stata approfondita, tra l'altro, l'analisi del regime fiscale delle filiali di banche estere operanti in Italia.

Nell'ambito dell'Eurosistema la Banca ha contribuito nel 2013 all'analisi di alcune modifiche del sistema comune di gestione del collaterale in titoli statunitensi.

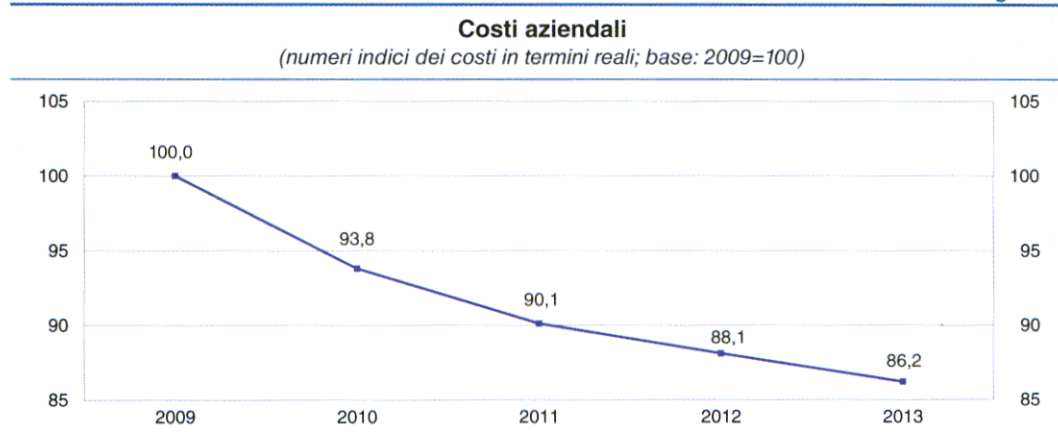
I costi aziendali

Nel 2013 la Banca ha sostenuto costi operativi pari a 1.553 milioni di euro sulla base dei dati di contabilità analitica. La riduzione dei costi registrata nel corso del 2013 dedotta l'inflazione, pari al 2 per cento, conferma la tendenza flettente in atto negli anni recenti; la contrazione è stata complessivamente di 14 punti percentuali rispetto al 2009 (fig. 1.9).

La Banca misura i costi delle attività istituzionali svolte utilizzando una metodologia di contabilità analitica condivisa con le altre banche centrali dell'Eurosistema, la cui applicazione comporta, per alcuni elementi di costo, una valutazione con criteri diversi rispetto a quelli che hanno originato i valori esposti in bilancio.

Nel conto economico la voce 10 (Spese e oneri diversi) è pari a 1.815 milioni. Il maggior importo è riconducibile prevalentemente alle pensioni erogate (voce 10.4) e alla diversa modalità di valutazione degli oneri di quiescenza del personale in servizio (voce 10.5), rilevati come service cost nella contabilità analitica armonizzata dell'Eurosistema secondo i principi indicati nello IAS 19.

Figura 1.9



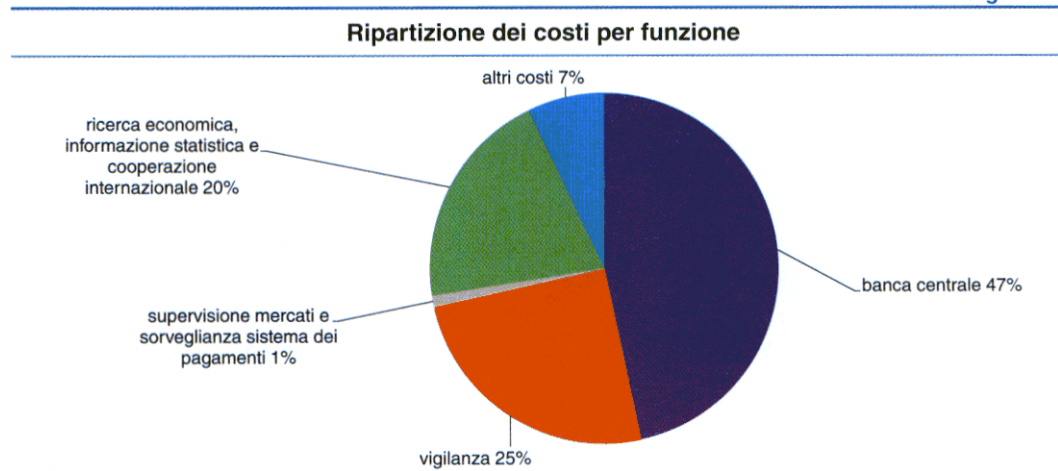
La flessione dei costi nel corso del quadriennio è essenzialmente dovuta alla riorganizzazione della rete territoriale, con la chiusura di 39 Filiali, e alla riduzione del personale di circa otto punti percentuali dal 2009, entrambe rese possibili dagli investimenti in tecnologia. Al miglioramento dell'efficienza hanno inoltre contribuito il contenimento del costo medio del lavoro e la razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi.

Nel 2013 il costo del lavoro e quello per beni e servizi, inclusi gli ammortamenti, hanno rappresentato il 55 e il 45 per cento del totale dei costi operativi, rispettivamente.

Le attività svolte nell'Amministrazione centrale hanno generato costi pari a circa il 63 per cento di quelli complessivi; la quota rimanente è stata assorbita dalla rete territoriale e, in misura marginale, dalle rappresentanze all'estero.

La ripartizione dei costi complessivi tra le funzioni istituzionali, riferita all'anno 2013, è riportata nella fig. 1.10.

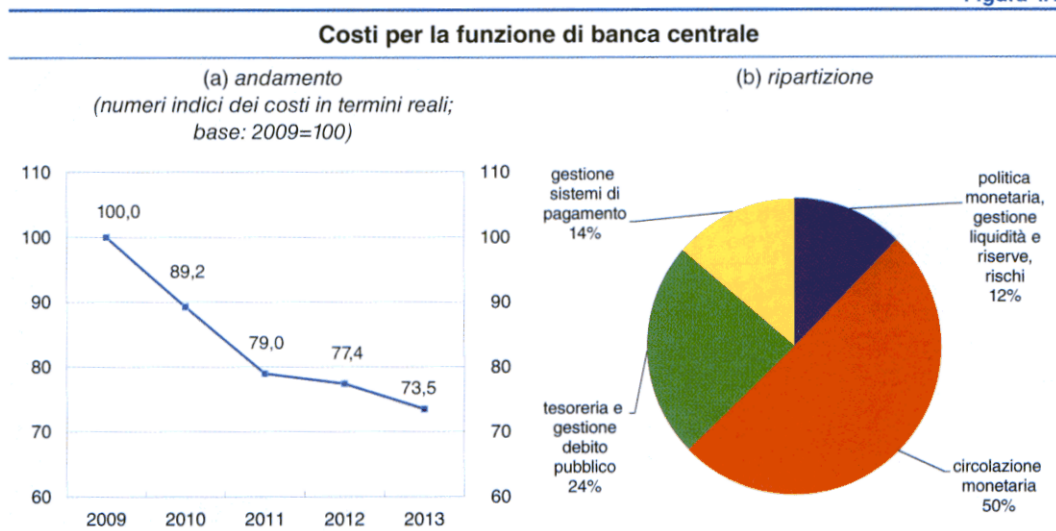
Figura 1.10



I costi delle attività di banca centrale (724,5 milioni) sono diminuiti nell'ultimo quadriennio del 27 per cento (fig. 1.11). La riduzione è essenzialmente connessa con le contrazioni registrate per le funzioni di circolazione monetaria (-29 per cento), in relazione al più intenso ricorso a processi automatici di trattamento delle banconote, e di tesoreria statale (-40 per cento), per effetto del pieno operare della tesoreria telematica. Tali contrazioni sono state solo in parte compensate dall'incremento dei costi (10 per cento) per la gestione

delle riserve valutarie e delle operazioni di politica monetaria, riconducibile all'ampliamento degli interventi e del novero di attività accettate come garanzia delle operazioni.

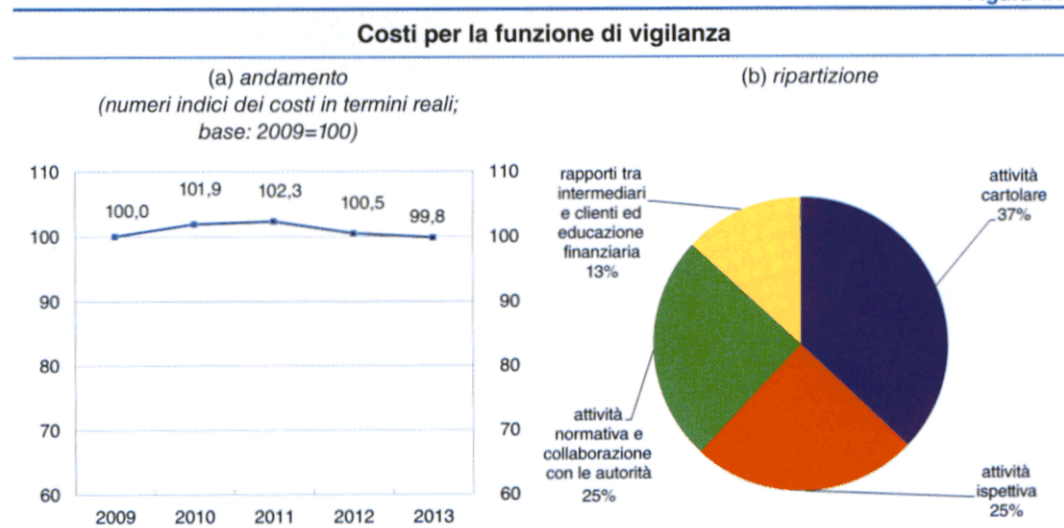
Figura 1.11



I costi nel 2013 si ripartiscono tra la funzione di circolazione monetaria (50 per cento), la gestione dei servizi di tesoreria dello Stato e del debito pubblico (24 per cento), la gestione dei sistemi di pagamento (14 per cento), le attività di politica monetaria (12 per cento).

I costi dell'attività di vigilanza (386,4 milioni) sono rimasti sostanzialmente stabili nel quadriennio (fig. 1.12). Gli interventi di razionalizzazione della presenza dell'Istituto sul territorio (cfr. il paragrafo: *L'organizzazione*) hanno permesso di contenere i costi per le attività di vigilanza cartolare (-23 per cento) e di rafforzare l'efficacia dei controlli attraverso la concentrazione di risorse qualificate in un numero più contenuto di unità organizzative; sono aumentati del 6 per cento i costi per gli accertamenti ispettivi e più che raddoppiati quelli per la funzione di tutela dei clienti (controlli sul rispetto della normativa di trasparenza, educazione finanziaria, gestione degli esposti, segreterie tecniche dell'ABF).

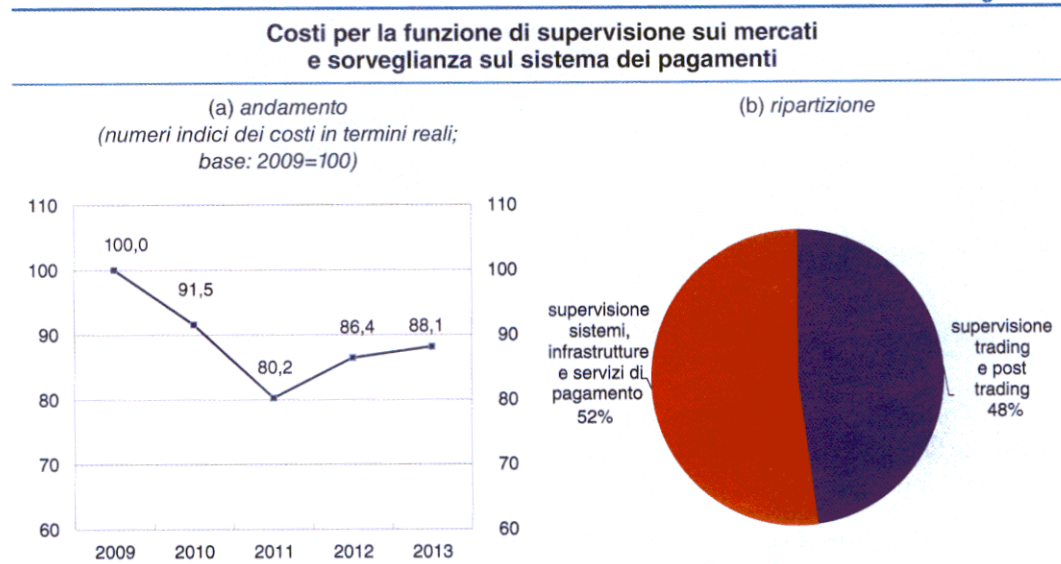
Figura 1.12



I costi nel 2013 si ripartiscono tra attività di supervisione cartolare (37 per cento), ispettiva (25 per cento), regolamentazione bancaria e finanziaria e collaborazione con le diverse autorità di vigilanza nazionali e internazionali e con l'Autorità giudiziaria anche attraverso attività peritali (25 per cento), tutela dei clienti degli intermediari (13 per cento).

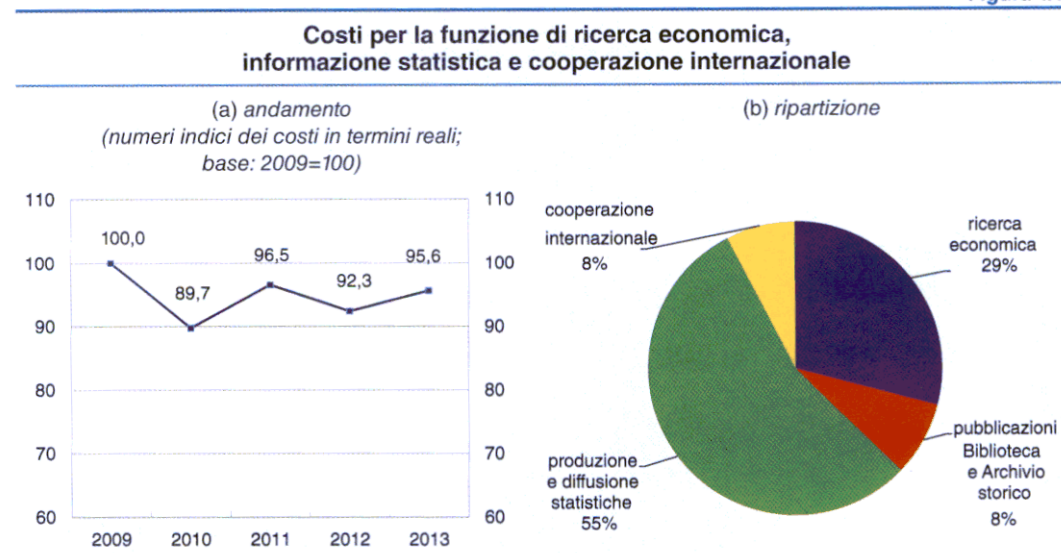
I costi della supervisione sui mercati e sui sistemi di pagamento (15,6 milioni) si sono ridotti di 12 punti percentuali rispetto al 2009 (fig. 1.13).

Figura 1.13



I costi delle attività di ricerca economica e informazione statistica (315,9 milioni) si sono ridotti di oltre il 4 per cento (fig. 1.14). Anche per queste funzioni la riforma della rete territoriale ha consentito di conseguire maggiore efficienza con la concentrazione delle attività di analisi economica e di rilevazione statistica nei capoluoghi di Regione. L'andamento è inoltre riconducibile alla diminuzione dei costi per l'attività

Figura 1.14



di produzione e diffusione statistica (-8,5 per cento) in relazione al rallentamento dei ritmi di investimento tecnologico, dopo quelli, rilevanti, sostenuti per la Centrale dei rischi nel 2009.

Questi costi nel 2013 includono la produzione e diffusione dei dati statistici (55 per cento), le attività di ricerca economica (29 per cento), la gestione delle pubblicazioni, della Biblioteca e dell'Archivio storico (8 per cento), la cooperazione internazionale (8 per cento).



Roma, Centro Donato Menichella, sede di alcuni uffici dell'Amministrazione centrale della Banca d'Italia.

2. LE FUNZIONI DI BANCA CENTRALE

Il ruolo della Banca d'Italia

La politica monetaria dell'Eurosistema

In base all'art. 119 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e all'art. 2 dello Statuto del Sistema europeo di banche centrali, l'Eurosistema, composto dalla Banca centrale europea e dalle banche centrali dei paesi che hanno adottato l'euro, ha l'obiettivo primario di mantenere la stabilità dei prezzi, che rappresenta uno dei presupposti per la crescita economica, la stabilità finanziaria e il benessere dei cittadini. Fatto salvo l'obiettivo della stabilità monetaria, l'Eurosistema sostiene le politiche generali dell'Unione europea, orientate a promuovere uno sviluppo sostenibile basato, oltre che sulla stabilità dei prezzi, su una crescita economica equilibrata e su un'economia sociale di mercato che mira alla piena occupazione. Il Governatore della Banca d'Italia è membro del Consiglio direttivo della BCE, principale organo decisionale dell'Eurosistema; in tale veste agisce in piena autonomia e indipendenza.

Nella formulazione data dal Consiglio direttivo nel maggio del 2003, l'obiettivo della stabilità dei prezzi da perseguire nel medio termine consiste nel mantenimento del tasso di inflazione al di sotto ma prossimo al 2 per cento. L'orientamento al medio termine è necessario per tener conto dei ritardi nel meccanismo di trasmissione della politica monetaria e dell'effetto delle aspettative di inflazione. L'Eurosistema tiene conto anche delle variazioni del tasso di cambio dell'euro, che possono influenzare le modalità con cui i prezzi rispondono alla politica monetaria.

La Banca d'Italia contribuisce alle decisioni di politica monetaria e alle altre materie assegnate alla competenza del SEBC con analisi e valutazioni messe a disposizione del Governatore in vista della sua partecipazione alle riunioni del Consiglio (cfr. il capitolo 5: *La ricerca e l'analisi economica, le statistiche e la cooperazione internazionale*); tali approfondimenti sono inoltre di ausilio all'attività degli esperti dell'Istituto nei comitati e nei gruppi di lavoro del SEBC che esaminano le funzioni di banca centrale.

L'attuazione della politica monetaria per la stabilità dei prezzi

Le banche centrali nazionali (BCN) operano con controparti attive nel rispettivo paese per regolare le condizioni di liquidità in base alle decisioni assunte dal Consiglio direttivo della BCE e, così facendo, influenzano le condizioni degli scambi sul mercato interbancario europeo.